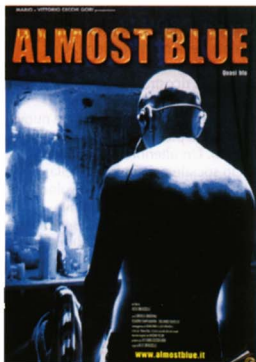


A Massagno, tre giorni dedicati al popolare genere letterario: incontri con gli scrittori Santo Piazzese e Gianni Biondillo, mostre fotografiche, aperitivi a tema. E grandi film, a partire da *Il caso Alzheimer*.

# Tutti i colori del giallo



Giovanni Valerio

In tedesco si dice «krimi», in inglese «thriller». In francese «noir» e in italiano «giallo». Non esiste un solo nome per definire il genere letterario più popolare del Novecento. Proprio perché sfaccettato, in grado di declinarsi nelle diverse ambientazioni nazionali, per il «giallo» una parola sola non basta. Per esplorarne i tanti modi di essere, dal cinema alla letteratura fino alla gastronomia, Massagno celebra il genere con «Tutti i colori del giallo», dall'11 al 13 maggio: tre giorni di conferenze, incontri, aperitivi gastronomici a tema, la mostra fotografica *Milano noir* di Gianluca Bucci. E cinema, ovviamente.

L'appuntamento imperdibile è mercoledì prossimo. In prima svizzera, nell'ambito di «Tutti i colori del giallo», il Cinema Lux di Massagno presenta *Il caso Alzheimer*, vincitore dell'ultimo Noir in Festival di Courmayeur, la principale manifestazione europea dedicata al genere. Realizzato in Belgio con un budget davvero ridotto (meno di tre milioni di Euro) da un giovane regista fiammingo, Erik Van Looy, *Il caso Alzheimer* è diventato davvero un... ca-

so. Perché, nel paese dell'affare Dutroux, ha avuto il coraggio di affrontare un tema che scotta, adattando un romanzo di Jef Geeraerts di vent'anni fa. A un sicario di origini italiane viene proposto un contratto facile facile: eliminare una ragazza. Dopo aver scoperto che dietro il mandante si nasconde una rete di pedofili, il killer si rifiuta di compiere l'omicidio su commissione. Ora è tra due fuochi: la polizia che lo cerca e il boss dei pedofili che lo vuole morto prima che parli. Oltre all'azione, *Il caso Alzheimer* si è fatto notare ai festival specializzati e in Francia (dove è stato distribuito con il titolo *La memoire du tueur*) per la figura del killer, un antieroe solitario e malconco, per di più con la memoria minata dall'Alzheimer. L'effetto *Memento* si somma quindi all'interpretazione misurata di Jan Decler, attore belga famosissimo in patria.

Da una prima svizzera si passa a un classico del cinema (non solo noir) come *Quai d'Orléans* diretto nel 1947 da Henri-Georges Clouzot, in programma giovedì 12 maggio alle 21 al cinema Lux di Massagno. Conosciuto con il titolo italiano *Legittima difesa*, il film mostra il grande Louis Jouvet in una delle sue migliori performance, nella divisa del poliziotto dal volto umano Antoine. Con lui c'è un giovanissimo Bernard Blier, nella ricostruzione perfetta della sede della polizia parigina. La mini-rassegna si chiuderà venerdì prossimo con l'italiano *Almost blue*, tratto da un romanzo di Carlo Lucarelli.

«Tutti i colori del giallo» non si limita però al cinema. Per tre giorni, dalle scuole di Nosedo alla sala del Lux, Massagno si tinge di giallo in tutte le sue forme. A partire dalla letteratura: mercoledì alle 18.30, l'aula magna delle scuole ospita lo scrittore Santo Piazzese, cantore di un'altra Sicilia. Giovedì non poteva mancare uno dei grandi nomi del genere come Georges Simenon, il papà di Maigret, celebrato da Giorgio Pinotti della casa editrice Adelphi ed evocato nelle letture di Antonio Ballerio. Infine, venerdì prossimo Rossana Maspero intervista Gianni Biondillo, giovane autore di gialli metropolitani ambientati nell'hinterland milanese.

